

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1244 del 04/03/2024
Oggetto	Procedimento MOPPA3532 (3669/S). DITTA SAVOIA ITALIA S.P.A. - Rinnovo di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorano Modenese (MO) per uso industriale con variante sostanziale e sostituzione di pozzo esistente Regolamento Regionale 41/2001, artt. 6, 31.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1166 del 26/02/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno quattro MARZO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Oggetto: Procedimento MOPPA3532 (3669/S). DITTA SAVOIA ITALIA S.P.A. - Rinnovo di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorano Modenese (MO) per uso industriale con variante sostanziale e sostituzione di pozzo esistente Regolamento Regionale 41/2001, artt. 6, 31.

LA RESPONSABILE

PREMESSO CHE:

- Con Determinazione dirigenziale della Regione Emilia Romagna n° 7939 del 07/06/2005 è stata assentita alla ditta SAVOIA ITALIA S.P.A., sede legale in Comune di Fiorano Modenese (MO), Via Ghiarola Nuova n° 77, - C.F. 01514710365, la concessione preferenziale “ope legis” ai sensi dell’art. 50 comma 1 della L.R. 7/2004 valida fino al 31/12/2005, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Fiorano Modenese (MO) mediante un pozzo pre-esistente presso lo stabilimento ceramico “Savoia Italia” sito presso la sede aziendale, su terreno censito al Foglio n° 3, particella n° 16 del medesimo Comune, di proprietà della ditta richiedente, per un quantitativo di 3 l/sec e prelievo annuo di 2.200 mc ad uso industriale, successivamente modificata dalla Determinazione dirigenziale Regione Emilia Romagna n° 14925 del 27/10/2006 con cui è stato modificato l’atto relativamente al calcolo del canone annuo in seguito all’approvazione della DGR n° 1274/2005;

- con domanda presentata in data 29/12/2005, registrata al protocollo n° 529 del 03/01/2006, la ditta ha chiesto il rinnovo della concessione preferenziale con contestuale aumento del prelievo concesso a mc/anno 6.000, pertanto, nelle more del rilascio del provvedimento, ha potuto continuare ad esercitare legittimamente il prelievo;

RICEVUTA la domanda di variante sostanziale presentata dalla ditta in data 17/01/2023, registrata al protocollo n° PG/2023/7856, con cui si richiede la perforazione di un nuovo pozzo in sostituzione di quello esistente a causa delle cattive condizioni di funzionamento di quest’ultimo, e la richiesta di aumento del prelievo massimo annuale per complessivi mc/anno 15.000;

CONSIDERATO che trattandosi di rinnovo di concessione preferenziale rilasciata “ope legis” con richiesta di variante sostanziale l’istruttoria è stata ricondotta al procedimento di nuova concessione ordinaria di cui agli artt. 5 e 6 del R.R. n. 41/2001;

DATO ATTO che sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 38 del 15/02/2023 è stato pubblicato l’estratto della domanda di concessione, senza che nei termini previsti dal predetto avviso siano pervenute osservazioni né opposizioni;

ACQUISITI:

- con prot. n. PG/2023/219880 del 27/12/2023 il parere favorevole dell’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, che ha stabilito la compatibilità della derivazione con il

Piano di Gestione del Distretto idrografico Padano, sottolineando che la derivazione ricade nel campo di "Repulsione" ai sensi della propria Deliberazione n° 3/2017;

- con nota prot. PG/2023/25156 del 10/02/2023 il parere positivo del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica della Provincia di Modena ha espresso, relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei Piani di livello provinciale;

DATO ATTO che in base al risultato dell'applicazione del "Metodo ERA" come richiamato nel sopracitato parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po la derivazione è compatibile con prescrizioni e subordinata ai risultati di monitoraggi sito-specifici come meglio specificato nel disciplinare parte integrante della presente Determinazione;

RICHIAMATA la determinazione n° DET-AMB-2023-1286 del 13/03/2023, modificata con le determinazioni nn° DET-AMB-2023-5365 del 16/10/2023 e DET-AMB-2023-5687 del 02/11/2023, con la quale è stata rilasciata alla ditta l'autorizzazione alla perforazione del nuovo pozzo previo espletamento di istruttoria tecnico-ambientale ai sensi delle vigenti norme regionali;

VERIFICATO che il nuovo pozzo è stato realizzato in accordo alle prescrizioni impartite dall'atto di cui al punto precedente, come da comunicazione di fine lavori ed allegata documentazione tecnica acquisita con prot. PG/2023/196350 del 20/11/2023;

VALUTATO, ai sensi della D.G.R. n° 1060/2023, il volume del prelievo come congruo rispetto al fabbisogno necessario per l'attività esercitata nello stabilimento consistente nella produzione di piastrelle ceramiche con ciclo parziale, come da AIA rilasciata con Determinazione n° DET-AMB-2023-3026 del 13/06/2023 di modifica sostanziale dell'AIA, da cui si evince il rispetto delle BAT di settore e l'adozione di misure di riciclo della risorsa;

VERIFICATO che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "industriale", di cui alla lettera c) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- l'importo del canone corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza;

VERIFICATO inoltre che la Ditta concessionaria ha versato:

- l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di variante sostanziale con perforazione di un pozzo, pari a € 230,00;

- l'importo previsto di € 2.441,08 a titolo di deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della medesima;

- l'importo di € 13.749,43 a titolo di canoni arretrati e relativi interessi di legge riferiti agli anni di mancata corresponsione del canone come verificato in sede istruttoria;

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;

- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 200/60/CE;
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- le deliberazioni del Direttore Generale Arpae n. 75/2021 e n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia come da ultimo modificate con la D.D.G. n. 163 del 22/12/2022;
- la DDG Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi della vigente normativa RGDP;
- la DDG 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

RITENUTO che sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita la concessione possa essere assentita fino al 31/12/2028, nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione;

DATO ATTO che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del D.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

SU PROPOSTA dell' I.F. del Polo Specialistico demanio acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae dott.ssa Angela Berselli in qualità di responsabile del procedimento,

Per quanto precede:

DETERMINA

a) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta SAVOIA ITALIA S.P.A., sede legale in Comune di Fiorano Modenese (MO), Via Ghiarola Nuova n° 77, C.F. 01514710365, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da N° 1 pozzo in comune di Fiorano Modenese (MO) con una portata massima di 3 litri/sec. e un quantitativo massimo prelevabile di 15.000 mc/anno - proc. **MOPPA3532**;

b) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 23/02/2024, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) **di stabilire** che la concessione è valida fino al **31.12.2028**;

d) **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

e) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

f) **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

g) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;

h) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

i) **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;

j) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

k) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE

ARPAE
Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena
Unità Demanio Acqua

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea codice procedimento **MOPPA3532** richiesta dalla ditta:

- SAVOIA ITALIA S.P.A. (01514710365) con sede legale a Fiorano Modenese (MO) (MO), Via Ghiarola Nuova 77

ART. 1 – QUANTITATIVO DEL PRELIEVO

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale massima complessiva di prelievo: **3,0 litri/s**;

Quantitativo massimo di prelievo:

- per USO INDUSTRIALE : **15.000 mc/anno**;

ART. 2 – DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per l'utilizzo industriale presso lo stabilimento ceramico in cui ha sede l'azienda (lavaggio attrezzature reparti smalterie, macinazione, preparazione e applicazione smalti) .

ART. 3 – LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

L'opera di presa consiste in n° 1 pozzo di nuova perforazione ubicato nelle pertinenze dell'insediamento, su terreno di proprietà della ditta, come da caratteristiche riassunte nella seguente tabella:

Denominazione Pozzo	MOPPA3532-1
Dati catastali NCT Comune di Fiorano Modenese	Foglio 3 , Mappale 16
Coordinate UTM-RER	X=643.675 Y= 934.975
Anno di costruzione	2023
Materiale colonna	pvc
Diametro	125 mm
Profondità	123 m
Finestrature	MONOFALDA - filtro tra prof.tà -100 e -115
Acquifero sfruttato	2390-DQ2-CCI Conoide Secchia - confinato inferiore
Potenza elettropompa	4,0 KW
Portata di esercizio	3,0 l/sec
Avampozzo	Interrato, sez. quadrata

ART. 4 – DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 - In base alla valutazione ex ante condotta con il metodo ERA, di cui alla Direttiva Derivazioni (delib. ADBPO n. 3/2017), con impatto "moderato" e criticità tendenziale "elevata" dovuta ad elevati valori di soggiacenza della falda nel distretto ceramico il prelievo ricade nel caso di "REPULSIONE". L'utenza richiesta risulta pertanto compatibile con la prescrizione che la durata della concessione sia ridotta a 5 anni ed è pertanto valida fino al 31/12/2027, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

5.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza**.

5.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 8, punto 6 del presente disciplinare.

ART. 6 – CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 Il canone relativo al 2024 ammonta a € 2458,17;

6.2 Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

6.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

6.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 7 – DEPOSITO CAUZIONALE

7.1 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è stato fissato pari all'ammontare del canone come anno 2023 e pertanto ammonta ad **€ 2.441,08**.

7.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 8 – OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

8.1 Ai sensi di quanto stabilito dalla "Direttiva derivazioni" dell'AdBPo ed in ordine ai risultati dell'applicazione del "metodo ERA" come evidenziato al punto 4.1 la ditta deve condurre, a propria cura e spese un monitoraggio del livello della falda, mediante almeno due campagne di misurazioni di livello piezometrico/soggiacenza semestrali, in periodi significativi ai fini dell'idrodinamica sotterranea dell'acquifero ed in particolare nel periodo di minima e massima escursione ("magra" autunnale e "piena" primaverile) anche modulando eventualmente i periodi di esecuzione delle suddette campagne in funzione di condizioni meteorologiche particolari/eccezionali. I dati di misurazione dovranno essere inviati alla scrivente Arpae SAC ed al Servizio Tutela e risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna in occasione della trasmissione dei dati volumetrici riferiti al prelievo di cui al successivo punto 8.4.

8.2 La scrivente Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae si riserva di porre al concessionario ditta ulteriori prescrizioni e/o limitazioni all'esercizio del prelievo durante il periodo di validità della

concessione qualora ciò sia ritenuto necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità stabiliti dalla Water Frame Directive (2000/60/CE) sulla base dei monitoraggi di sorveglianza eseguiti da ARPAE.

8.3 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre, mediante targhetta di segnalazione, sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, apposita cartellonistica recante il codice QR, contenente i dati della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di rilascio della concessione.

Il codice deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

8.4 Dispositivo di misurazione

La derivazione deve essere effettuata in presenza di idoneo dispositivo di misurazione dei volumi e delle portate derivate. **Il concessionario in particolare è tenuto a:**

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.
- **Il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, allegando una foto del quadrante del contatore installato nella derivazione da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni”:**

ARPAE - SAC di Modena PEC aomo@cert.arpa.emr.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici
PEC ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it

AUTORITÀ' DI BACINO DEL FIUME PO PEC protocollo@postacert.adbpo.it

8.5 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

8.6 Stato delle opere

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami od acque reflue o sostanze liquide. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

8.7 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

8.8 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Il pozzo non può essere abbandonato senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

8.9 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi diversi dal soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITÀ' AGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ' PER TUTTI I CORPI IDRICI

9.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016 e ad eventuali od ulteriori scadenze temporali.

9.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 10 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

Firma per accettazione

[SOTTOSCRITTO CON FIRMA OLOGRAFA IN DATA
23/02/2024 - ASSUNTO AGLI ATTI CON PG/2024/35965]

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.